

Gli azzurri guardano al centro

# Al Senato patto Fi-Quagliariello

Creato un coordinamento tra i due gruppi. Udc, Fare e liberali al lavoro per la "quarta gamba"

ROMA

■■■ La "quarta gamba" inizia a camminare. Entro la fine di agosto avrà un nome, un leader e un perimetro definito. Ci lavorano alcuni pionieri, per il momento, su incoraggiamento di Silvio Berlusconi. Si tratta dell'ex ministro degli Affari Regionali Enrico Costa, che ha abbandonato rumorosamente l'esecutivo in palese disaccordo con le politiche di Paolo Gentiloni, a partire dallo Ius soli. Poi c'è Flavio Tosi, l'ex sindaco di Verona che, a causa dei contrasti con Matteo Salvini, ha mollato la Lega facendo un partito suo, Fare, portando via tre senatrici del Carroccio, tra cui Patrizia Bisinella, fidanzata di Tosi e candidata sindaco sulla riva dell'Adige. Infine, tra gli iniziatori della nuova cosa centrista, c'è anche l'Udc di Lorenzo Cesa che, contrariamente al suo storico ex alleato Pier Ferdinando Casini, ha mollato la maggioranza perché contrario al referendum costituzionale. Con lui, ci sono il senatore udiccino Antonio De Poli, e Stefano De Luca del Partito liberale. Intorno a questa cellula della prima ora dovrebbero aggregarsi altri moderati. In arrivo anche loro da Alternativa Popolare. Specie dopo che Silvio Berlusconi, con un'intervista a *Repubblica*, ha chiuso la porta alla proposta di Angelino Alfano. Che chiedeva un'alleanza alle Regionali Siciliane, seguita da un patto più vasto alle Politiche. Non se ne parla. Il veto su chi ha governato in prima fila con la sinistra in questi anni rimane. A meno di casi di resipiscenza tempestivi. Come nella situazione di Costa. O in quella di Massimo Cassano, ex sottosegretario al Lavoro, riaccolto direttamente in Forza Italia.

Alla "quarta gamba" sarà dato un no-

me e non avrà a che fare con l'ortopedia. Si parla, secondo quanto anticipa l'*AdnKronos*, di "Italia Libera", "Italia civica" o "Liberale per l'Italia". Sarà ai blocchi di partenza del nuovo centro-destra insieme ad altri movimenti alleati con Forza Italia, perché Berlusconi ancora spera di riuscire a convincere Matteo Renzi sulla possibilità di modificare la legge elettorale inserendo il premio alla coalizione (e non più alla lista). Nel centrodestra rinnovato troveranno posto anche Energie per l'Italia di Stefano Parisi e il Movimento Animalista di Michela Vittoria Brambilla. Poi se si dovrà fare una sintesi tra tutte le sigle si vedrà, ma l'obiettivo berlusconiano è quello di sommare, non sottrarre, persuaso che anche il più piccolo movimento possa intercettare qualche voto in più necessario alla prevalenza del centrodestra.

Il Cav? È ancora a Merano dove sta ultimando il suo trattamento rigenerante presso il centro benessere di Henri Chenot. «Sta seguendo una dieta energizzante e disintossicante rigida», informa Michaela Biancofiore, deputata altoatesina che lunedì sera ha cenato con l'ex premier. Poi Silvio tornerà a Villa Certosa, in Sardegna, per proseguire le proprie vacanze estive.

Stamattina, intanto, sempre nell'ottica del rafforzamento del centro, Paolo Romani, presidente dei senatori azzurri, e Gaetano Quagliariello, leader di Idea e del gruppo Federazione delle libertà, presenteranno una serie di iniziative di coordinamento parlamentare. Che sfoceranno in una linea comune sulla legge elettorale. Sempre se la riforma dei sistemi di voto dovesse approdare a Palazzo Madama.

SA.DA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

